

Cristo è risorto!

Che gioia, per me, potervi dare questo annuncio. È questo il motivo dell'esultanza pasquale, è questa la sorgente della nostra fede: *Cristo è risorto!*

Vorrei che questo lieto annuncio della Risurrezione di Cristo giungesse in ogni casa, in ogni famiglia, specialmente dove c'è più sofferenza, negli ospedali, nei ricoveri, nelle carceri. Vorrei che giungesse a tutti i cuori, e più propriamente al cuore della nostra esistenza, lì dove maturiamo le nostre scelte, i nostri atteggiamenti. La Pasqua è un fatto inaudito, il capolavoro di Dio, il week-end più splendido e paradossale della storia. Il nostro tempo al contrario sembra talvolta appiattito in tante banalità, rinchiuso in fatti di cronaca non sempre esaltanti, in cominciamenti che mai donano una parola di speranza autentica e definitiva e gioia imperitura. La Pasqua invece è l'irruzione dell'amore di Dio nella storia, segna autenticamente la morte della morte che si è inginocchiata davanti a Cristo; è la vittoria della vita. La tomba si fa culla. Sulle tombe dei re e delle regine sta scritto: qui giace. Il sepolcro di Cristo invece è vuoto, si spalanca e l'alleluia della vita si spande nell'aria. È l'aurora di un mondo nuovo. Tutto ricomincia. Tutto è rifatto. Tutto rinasce nuovo. La Pasqua è una festa terrificante per la speranza, è la risposta all'enigma

del dolore e della morte, è la terapia per superare tutte le delusioni della vita.

Siamo soliti farci gli auguri: Buona Pasqua! Cosa vuol dire?

Vuol dire che la Pasqua è tua, è per te, a tua disposizione. Prendi quanto ti spetta. Fai Pasqua! Vivila da protagonista, non da spettatore. La tomba di Cristo è culla per la nostra rinascita in Lui e con Lui. Gesù è risorto per te! C'è speranza per te.

Il peccato ti invecchia, ti consegna alla morte. Puoi cambiare. Ogni mattino è buono per darti un'anima giovane e volare alto! Sei figlio della risurrezione. Prendine parte ogni giorno! Vivi da risuscitato! Riprendi a vivere in novità! È la grande opportunità della vita cristiana, della vita battesimale. Lasciati alle spalle il male, il vizio, l'illegalità, la superbia. Via ogni paura, ogni tristezza: seppelliscile. Torna a sorridere. Spargi la gioia, la pace. Ricomincia da capo a far bene. Rifatti nuovo! Rinasci nuovamente! Organizza con Cristo la risurrezione del mondo. Buona Pasqua!

† Domenico, vescovo



**La redazione
di Impegno
augura a tutti
i lettori una
serena
PASQUA**



11 aprile ore 10,00
Consiglio Presbiterale,
Episcopo.

6 maggio ore 19,00
Consiglio Pastorale Diocesano,
S. Maria dell'Isola,
Conversano.

10 CENTRI D'ASCOLTO CARITAS NELLA NOSTRA DIOCESI

Al termine di un percorso formativo

È terminata nella nostra Diocesi una fase di ristrutturazione dei diversi Centri d'Ascolto presenti in diverse zone pastorali, una ristrutturazione che ha visto impegnati per più di due anni operatori volontari dei Centri, parroci e formatori in un cammino di messa in discussione e di progettazione per il futuro immediato. Un vero e proprio lavoro di squadra perché l'ascolto possa essere più qualificato, più competente, più autentico a servizio dei poveri.

Dopo una fase più teorica, conclusa nella primavera 2012, dall'autunno 2012 fino a febbraio 2014, i Centri d'Ascolto sono stati accompagnati dalla competente e disponibile dott.ssa Marzia Lillo in un percorso laboratoriale in cui c'è stato il confronto su cosa bisogna fare in un Centro, su chi fa queste azioni e sull'organizzazione interna del Centro.

Tutti i Centri zionali hanno lavorato su una base comune, senza mortificare le differenze da una zona all'altra, differenze che realmente possono arricchire la Chiesa diocesana. In questa fase sono nati tre nuovi Centri d'Ascolto (Cisternino, Fasano Sud e Putignano), mentre gli altri Centri con esperienza pluriennale sono stati coinvolti in questo processo di ristrutturazione interna (Alberobello, Conversano, Fasano, Monopoli, Noci, Polignano, Rutigliano).

Tutti i Centri si sono strutturati ed organizzati su questi tre ambiti:

- *Ascolto interpersonale* (ascoltare e accogliere la persona con la presa in carico della sua storia e delle sue sofferenze,

l'orientamento, l'accompagnamento e una prima risposta ai problemi);

- *Ascolto sociale* (ascoltare il territorio per cogliere i segnali che provengono da esso, analizzarli e offrirli allo stesso territorio e alla comunità ecclesiale per una presa in carico delle problematiche emerse);
- *Rete* (è il servizio di monitoraggio e conoscenza delle risorse presenti sul territorio per offrire risposte autentiche a chi è nel bisogno).

Questi tre ambiti presenti nei 10 Centri d'Ascolto sono curati da équipes di volontari che hanno scelto di mettere a disposizione tempo, energie, disponibilità per il servizio dell'ascolto di chi è nel disagio. A tutti i volontari è giusto esprimere una profonda gratitudine.

Terminata questa fase formativa, ogni Centro d'Ascolto è già all'opera muovendo i primi passi concreti nei tre ambiti, sostenuto dall'Osservatorio Diocesano delle Povertà, anche attraverso nuove azioni formative che verranno programmate in seguito.

Il Centro d'Ascolto è un importante strumento nato dalle comunità parrocchiali di una zona pastorale e finalizzato alla crescita di un'autentica carità, così come ci ricorda il nostro Progetto Pastorale Diocesano per questo decennio in corso. È un vero strumento formativo per tutta la comunità ecclesiale da valorizzare sempre meglio.

Don Michele Petruzzi

UN CENTRO D'ASCOLTO ANCHE A PUTIGNANO

Il 26 Marzo alle ore 20.00 presso la Sala Conferenze della Parrocchia di S. Domenico in Putignano, alla presenza del clero di Putignano, di numerose autorità cittadine, della stampa locale, delle caritas parrocchiali e di tanti parrocchiani e cittadini liberamente intervenuti si è tenuto l'incontro che ha sancito la presentazione e quindi l'inizio attività del Centro di Ascolto Caritas zonale.

L'incontro è stato condotto dalla signora Anna Rinaldi che molto sapientemente ha saputo dettare i tempi degli interventi dei vari relatori presentandoli con dovizia di particolari.

Dopo un primo saluto del vicario zonale don Angelo Sabatelli, ha preso la parola don Michele Petruzzi Direttore della Caritas Diocesana che ha spiegato agli astanti

cosa sia un Centro di Ascolto Caritas visto dall'angolazione diocesana soffermandosi sulla importanza che questo riveste tanto da essere auspicabile che ce ne sia uno in ogni zona pastorale della diocesi. La parola quindi è passata alla dottoressa Marzia Lillo che ha spiegato l'itinerario formativo che i volontari del Centro di Ascolto Caritas hanno affrontato, volto soprattutto ad instaurare un clima costante di ascolto innanzitutto tra di loro, imparando anche a muovere i primi passi verso uno stile progettuale. Infine il sottoscritto Diacono Giovanni Natile, coordinatore del nascente centro di ascolto, ha relazionato sulla funzione di un Centro di Ascolto Caritas e ha presentato sia il direttivo che tutti i 19 volontari presenti provenienti da tutte le parrocchie di Putignano. Gli intervenuti si sono poi spostati a visitare i locali del centro di ascolto ove don Angelo Sabatelli ha benedetto gli ambienti; quindi in un clima festoso hanno potuto assaggiare un dolcetto accompagnato da un bicchiere di spumante.

Diac. Giovanni Natile



Il gruppo dei volontari del Centro.



CONSIGLIO DIOCESANO DI AZIONE CATTOLICA

Giuseppe Ancona è il nuovo presidente

Sua Eccellenza Mons. Domenico Padovano ha nominato Giuseppe Ancona nuovo Presidente dell'Azione Cattolica della Diocesi di Conversano-Monopoli per i prossimi tre anni. Giuseppe Ancona, al suo primo mandato, succede a Carlo Tramonte, in carica dal 2008. Artigiano, Giuseppe Ancona ha 47 anni, vive a Fasano con sua moglie Eva e i suoi tre figli. Vicepresidente Adulti diocesano nello scorso triennio, vive l'associa-



Giuseppe Ancona.

zione presso la parrocchia San Giovanni Battista con tutta la famiglia sulla scia della preziosa testimonianza del papà Donato, attivo e stimato socio di AC da 77 anni.

Si chiude così ufficialmente la XV Assemblea elettiva diocesana intitolata "Da Laici Cristiani chiamati a costruire la Città dell'uomo". Un cammino fortemente democratico che si ripete ogni tre anni partendo dalle parrocchie e salendo ai livelli diocesano, regionale e nazionale.

Sono stati 133 i delegati partecipanti all'assemblea in rappresen-

za dei 3724 soci presenti nelle 29 parrocchie del territorio diocesano. Ventitré i consiglieri diocesani eletti in rappresentanza dei settori Adulti e Giovani e dell'articolazione dell'Acr. Il nuovo Consiglio nominerà prossimamente i vicepresidenti e responsabili che saranno in carica fino al 2017 accompagnati dagli assistenti spirituali don Nicola D'Onghia (unitario e Adulti), don Stefano Mazzarisi (Giovani) e don Donato Liuzzi (Acr).

Questi i nomi dei 23 consiglieri diocesani in carica per il prossimo triennio:

ADULTI

Ancona Giuseppe
Francesca Solenne
Tateo Concetta
Caldararo Pietro
Romagno Antonio
Cecere Teresa
Minoia Gemma
Sisto Giandomenico

GIOVANI

Tauro Rossana
Mezzapesa Marco
Carbonara Sara
Vannella Claudia
Tateo Giangiuseppe
Battista Paolo
Galizia Angelo

ACR

Della Corte Elisabetta
Maria Carmela Cofano
Giuliano Rosalba
Laguardia Teresa
Giampaolo Giuseppe
Grassi Rossella
Abbatepaolo Dominga
Valente Cinzia

Dalle pagine di "Impegno" a tutti l'augurio di un fecondo cammino pastorale.

MISSIONE DIOCESANA AL CARCERE DI TURI

Nei giorni 15-18 marzo scorso si è svolta, presso il Carcere di Turi, la Missione diocesana dal titolo "Gesù, mi fai venire la voglia di essere migliore!". All'iniziativa, proposta dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile ed elaborata in comunione con la Consulta di Pastorale Giovanile di Turi, hanno partecipato quattordici giovani e adulti missionari: Anna Lisa Pontrelli, Vincenzo Maselli, Miriam Valerio e Valentina Campanella di Turi, Angela Ivone e Piero Bellino di Castellana, Fabio Candela di Conversano, Marisa Cristofaro di Rutigliano, don Carlo Semeraro e don Mario Lamorgese, insieme a don Stefano Mazzarisi, don Giovanni Amodio, don Nicola D'Onghia e al diacono Leonardo Rossi.

La Missione ha avuto inizio la mattina del 15 marzo con la Liturgia del Mandato, in Episcopio, dove, dal vescovo, i missionari hanno ricevuto la Parola e le sue parole, la benedizione e la croce. Nel pomeriggio dello stesso giorno i missionari, emozionati e pieni di entusiasmo, hanno varcato le porte del carcere ed hanno dato il via al fitto programma di incontri e momenti di condivisione.

Alla conclusione del primo incontro con i detenuti, Marisa, ha scritto così su facebook: «Occhi che ti fissano, ti scrutano... è stato come se quelle pupille volessero scavarci dentro! Notarli chinare velocemente il capo, per non farsi scoprire indagatori, per poi rialzarlo lentamente e riprendere a fissarci. Le loro domande, la voglia di farsi sentire, di poter essere importanti per un po': "Cosa avete pensato quando ci avete visti?", "Ma a voi, Gesù, come vi ha cambiati?", "Ma domani tornate? E lunedì? E pure martedì, sempre voi?". E per finire, quel timido e sussurrato "Grazie per essere venuti a rompere la nostra monotonia".

segue>>



Il gruppo dei missionari al carcere.

Non credo di essermi mai sentita tanto importante per qualcuno come stasera».

Domenica 16 marzo, dopo la celebrazione della Santa Messa nella cappella del carcere, introdotti dalla canzone di Nek "Se non ami", i missionari, hanno avuto il primo incontro personale con i detenuti, i quali hanno raccontato le loro storie e si sono confrontati su vari temi tra cui quello fondamentale della fede. Le restanti due giornate sono state molto intense, e vissute in un bel clima di fraternità.

Uno dei momenti più toccanti si è avuto quando Piero, il più adulto dei missionari, ha raccontato la sua storia di un uomo che ha perso i migliori anni della sua vita rovinato dalla dipendenza dall'alcol ed ora che è riuscito a vincere la sua battaglia è fiero del suo risultato ed è stato di grande esempio per i fratelli carcerati che hanno compreso che per qualsiasi problema esiste sempre una possibilità di riscatto. L'importante è circondarsi delle persone giuste, che sappiano amarti ed aiutarti e avere una fortissima volontà di dare una svolta definitiva alla propria vita. Inutile raccontare l'effetto positivo che la testimonianza di Piero ha avuto su di loro. Un altro missionario, Vincenzo, al termine della penultima giornata, su facebook, ha scritto così: «Trovarsi davanti occhi che ti scrutano... parole che ti stupiscono... storie che non sai neanche dell'esistenza.

La voglia di redimersi a una vita migliore. Il loro "ciao a domani", una stretta di mano. La voglia di ringraziarti per aver ascoltato loro... Non ci sono commenti di quanto il mio cuore straripi di gioia».

Alcuni dei momenti più significativi delle quattro giornate di Missione sono stati il momento della condivisione del pranzo nelle celle a faccia a faccia con i detenuti ed un laboratorio che prevedeva la messa in scena di una loro giornata tipo rappresentata ed, in seconda battuta, con l'utilizzo delle famose "Posso o Permesso? Grazie e Scusa" di Papa Francesco. «È stato un modo per aiutare i detenuti a reimpostare le relazioni tra di loro e con le guardie se-



condo uno stile di fraternità e accoglienza, per sperimentare la gioia di un grazie, anziché un invito ad andare a quel paese...» racconta, don Stefano, al giornalista di Avvenire.

Durante la celebrazione conclusiva di martedì 18, i missionari, hanno voluto lasciare due segni: la "Croce Giovane" in miniatura, firmata da tutti i missionari e

dai giovani della comunità turese ed un bonsai d'ulivo.

La Missione si è conclusa con la Concelebrazione Eucaristica presso la chiesa di San Giovanni Battista, presieduta dal vicario zonale, alla fine della quale, don Nicola D'Onghia, cappellano del carcere, ha condiviso le parole di un detenuto: «Quando uscite da qui riferite ai turesi che il carcere non è solo un posto di punizioni e pene, ma è anche un luogo dove ci sono fraternità e rispetto reciproco».

Valentina Campanella e Mirian Valerio

VIA CRUCIS DIOCESANA AD ALBEROBELLO

Sono stati più di 500 i giovani giunti ad Alberobello nella serata di sabato 22 marzo per la tradizionale Via Crucis promossa dall'Azione Cattolica della nostra Diocesi in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Giovanile.

La Basilica dei Santi Medici ha ospitato il momento iniziale di preghiera, guidato dall'assistente diocesano giovani don Stefano Mazzarisi, con l'adorazione eucaristica accompagnata dalla lettura del messaggio di Papa Francesco per la Via Crucis della GMG di Rio della scorsa estate.

Il corteo con la croce si poi è snodato tra i trulli, lungo le strade del caratteristico centro storico, culminando all'interno della villa comunale nei pressi della chiesa di Sant'Antonio. «Preghiamo - ha detto nel suo saluto iniziale Giuseppe Ancona, neo presidente di Azione Cattolica - per tutti quei giovani che non sono qui con noi stasera, ai carcerati, agli ammalati, a chi ha rifiutato il nostro invito e soprattutto a chi non l'ha mai ricevuto. Pensiamo a loro e lavoriamo insieme perché la nostra associazione sia sempre di più Azione».



TERMINATO IL PERCORSO FORMATIVO PER IL CONSIGLIO PASTORALE ZONALE DI FASANO SUD

Si è concluso lo scorso 3 marzo il "laboratorio di formazione per i membri del Consiglio Pastorale Zonale della zona di Fasano SUD", un percorso che lo stesso Consiglio aveva messo in programma sin dal mese di Novembre, in risposta all'invito espresso dal Vescovo nel Progetto Pastorale Diocesano: per la nostra Diocesi è una priorità far crescere le Zone pastorali e la sinergia tra le parrocchie.

Dal 4 febbraio e per cinque incontri a cadenza settimanale (per un totale di 10 ore), presso i locali delle parrocchie di Pezze di Greco e di Montalbano, i membri del Consiglio Pastorale Zonale, presbiteri e laici insieme, hanno approfondito le fasi in cui si articola una efficace azione pastorale zonale. A partire dalla vita concreta e dai problemi pastorali, ci siamo esercitati a discernere alla luce del Vangelo gli avvenimenti del nostro tempo, ad ascoltare e osser-

vare il territorio agendo in "alleanza educativa" con le altre realtà, per individuare i bisogni anche inespressi, al fine di decidere e progettare gli interventi più opportuni, la cui efficacia deve essere opportunamente valutata dopo l'attuazione. In questo non banale esercizio di "ermeneutica dell'agire pastorale", fondamentale è stata la guida dei formatori che si sono avvicendati negli incontri, secondo il calendario stilato dai sacerdoti della zona in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Diocesano: Don Angelo Sabatelli, Don Peppino Cito, il Dott. Nicola Perta e le Prof.sse Maria V. Primavera, Anna Maria Greco ed Elisabella Romano hanno coinvolto di volta in volta i partecipanti in attività propriamente laboratoriali, oltre che presentare ciascuno con le proprie specifiche competenze le molteplici sfaccettature del tema affrontato.

Per concretizzare quanto appreso, infine, occasione propizia è stata

l'attività di valutazione del percorso in cui si sono cimentati i presenti all'ultimo incontro: assieme alla soddisfazione per lo svolgimento del corso, ai suggerimenti per le future iniziative e al rammarico per la non assidua partecipazione di tutti i membri, è emerso il desiderio di approfondire e mettere in pratica quanto appreso, affinché le energie spese per l'organizzazione e la frequenza del corso non abbiano come unico esito la formazione dei membri del Consiglio — seppur fondamentale — ma portino soprattutto beneficio alle comunità del territorio.

Don Francesco Zaccaria



RICORDANDO UN AMICO SACERDOTE

Don Giuseppe Romagno

Dopo una silenziosa malattia affrontata con dignità il 23 marzo 2014 è ritornato alla casa del Padre per prendere parte alla liturgia del cielo D. Giuseppe Romagno. Mi si chiede di redigere un suo ricordo e lo faccio con nostalgia commozione e fraterna amicizia.

Egli era nato il 29 giugno 1937 da Vito e Antonietta Dibattista... E ha frequentato le classi elementari alla scuola Giuseppe Settanni di Rutigliano. Dopo aver conseguito la licenza ha avvertito la vocazione ecclesiastica sulle orme dello zio religioso trinitario P. Marcellino Romagno e ha raggiunto il collegio degli aspiranti della Congregazione dei Missionari del Prez.mo Sanguè in Ancona per la scuola media. L'ho raggiunto nell'ottobre 1949 e siamo stati compagni ed amici, anche perché quando egli veniva a trovare il nonno Giovanni Dibattista che abitava vicino alla chiesa dell'Immacolata era l'occasione propizia per qualche gioco infantile sulla piazza Cesare Battisti allora dominata dal Caffè Verna.

Peppino ha lasciato Ancona ed è entrato nel Seminario Vescovile di Conversano dove ha continuato i suoi studi medi e ginnasiali avendo come compagno P. Raffaele Minurri che poi ha scelto di essere missionario nella famiglia di S. Daniele Comboni, apostolo dell'Africa. Più tardi è andato a Molfetta per la Filosofia e la Teologia (1958-1962). L'otto luglio del 1962 fu ordinato presbitero dal vescovo di Conversano Mons. Gregorio Falconieri. In data 21 giugno 1966 ha conseguito il

Diploma di Licenza in Diritto Canonico presso l'Ateneo del Laterano in Roma. La fiducia del vescovo Mons. Antonio D'Erchia lo ha chiamato al servizio della Diocesi di Conversano prima come notaio più tardi come cancelliere della Curia. Contemporaneamente egli svolge i compiti di Delegato per l'Unione Missionaria del Clero e di Direttore dell'Ufficio Missionario. Sul piano pastorale nella zona di Rutigliano egli aveva la cura della rettoria di S. Maria del Carmine e assistente ecclesiastico della Arciconfraternita. Si è prodigato per il restauro e lo splendore della chiesa, già avviati dal suo predecessore Can. D'Alessandro Giovanni, e continuati dall'attuale rettore D. Nicola Del Nero. Mettendo a servizio della Chiesa di Puglia la sua specifica formazione ed esperienza giuridica D. Giuseppe Romagno ha fatto parte come Giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale.

Assistito sempre con amore dai suoi familiari anche durante la degenza presso l'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti. Il giorno del suo onomastico, 19 marzo, sia pure telefonicamente molti amici gli hanno espresso la loro stima. D. Giuseppe nella mattinata del 23 marzo 2014 ha concluso la giornata del suo lavoro nella vigna del Signore come sacerdote fedele. Le esequie sono state celebrate il giorno 24 marzo 2014 nella Chiesa Madre di S. Maria della Colonna dal vescovo Mons. Domenico Padovano circondato da venti sacerdoti venuti anche dai diversi paesi della Diocesi. Noi siamo sicuri che il Buon Pastore lo ha chiamato al premio dei suoi amici fedeli con le parole: "Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore!", propiziato all'intercessione di Maria Vergine del Carmelo stella del suo sacerdozio.

Sac. Pasquale Pirulli

a cura di Pierpaolo Pacello

UN PONTE DI AMICIZIA FRA LA PUGLIA E L'UGANDA

Nel nome di Padre Raffà

È il 1° ottobre del 2000: P. Raffaele Di Bari, missionario comboniano barlettano impegnato da più di trent'anni nel nord dell'Uganda, si sta recando nel villaggio di Pajule quando viene ucciso in circostanze misteriose. Per la gente *acholi* (l'etnia maggioritaria del Nord Uganda) è una grande perdita: il sacerdote pugliese è un modello di servizio paterno, sempre disponibile e caritatevole verso tutti. Questo suo modo di essere ha fatto di *Padre Raffà* un *loribamoi*, termine che significa "colui che crea comunione". Ancora oggi il suo ricordo è vivo. Il Nord dell'Uganda è stato dal 1986 fino al 2006 un territorio martoriato dalla guerra civile: le fasce più deboli della popolazione, come in ogni conflitto, ne hanno fatto l'esperienza più dura. A tanti piccoli la violenza degli adulti ha rubato l'infanzia, molti sono finiti per diventare "bambini soldato". *Padre Raffà*, nel tempo, ne ha riscattati tanti da quella schiavitù, inserendoli in programmi di recupero che partivano dall'istruzione: egli credeva fermamente nello studio come forma di rinascita umana attraverso forze proprie.

In continuità con le scelte e l'azione di *Padre Raffà*, lo scorso ottobre l'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie S. Ecc. Mons. Giovan Battista Pichierri ha inaugurato una



S.Ecc. Mons. Giovan Battista Pichierri inaugura il complesso scolastico di Awach (Uganda).

struttura scolastica, nella quale 1200 tra bambini e ragazzi potranno dedicarsi allo studio, ponendo basi solide per un futuro più prospero. La struttura scolastica è stata costruita grazie all'altruismo di un gruppo di imprenditori barlettani in collaborazione con l'associazione "Italia Uganda onlus".

Il legame nella carità tra il compianto *Padre Raffà* e la "Città della Disfida" resta vivo, anche per l'iniziativa di alcune famiglie che hanno deciso di adottare a distanza, nello studio, dei bambini ugandesi, affidandosi all'associazione "Peace Together Uganda", dopo aver ascoltato la testimonianza di P. Leonsyo Akena, giovane sacerdote ugandese cresciuto con *Padre Raffà*. Un lungo ponte di amicizia, di preghiera, di affetto fraterno continua a legare la Puglia e l'Uganda, un lungo ponte inaugurato dal sorriso di un prete semplice e caro, che ancora oggi parla al cuore della gente, da *loribamoi*.

Per saperne di più: www.italiauganda.it

Salvatore Mellone

IL DOPO CONVEGNO

EDUCARE: QUESTIONE DI ADULTI

L'esperienza della Parrocchia Santa Maria della Salette a Fasano

Il cammino di adulti impegnati a confrontarsi in "gruppi di ascolto" con la Parola di Dio ha avuto inizio intorno agli anni 90. Il progetto pastorale che ha sempre fatto riferimento al territorio parrocchiale come terra di missione, nasceva come Comunità Ecclesiale di Base (CEB) dove l'annuncio del Vangelo poteva incarnarsi nel quotidiano del tessuto familiare di tante persone che spesso vivevano e vivono ancora oggi, nella periferia non solo zonale ma anche sociale. Diversi gli operatori coinvolti (catechisti, animatori, referenti di zona...) che nella prima fase di realizzazione del progetto hanno cercato

di dare il meglio delle loro competenze. Da diversi anni il progetto, per tanti motivi, ha subito varianti tali da non poter più parlare di Comunità di Base ma di *Gruppi di Adulti in ricerca* o *Gruppi di Ascolto* che si incontrano nelle proprie case per meditare, approfondire, condividere e "pregare" la *Parola di Dio* perché quanto "raccolto" accompagni la vita personale e familiare di chi vi partecipa. La Parrocchia, divisa in zone (11 zone), raggruppa sette/otto "punti di Ascolto", famiglie che mettono a disposizione, una volta la settimana, la propria casa. Un'animatrice di zona ha il compito di contattare e di

invitare quanti sono interessati alla proposta. Vi partecipano adulti (soprattutto mamme) che abitano nello stesso palazzo o nello stesso quartiere. Il gruppo di operatori, catechisti-animatori per prepararsi a guidare il gruppo, insieme al parroco fanno esperienza di Lectio divina, nei tempi forti dell'anno liturgico e da qualche tempo anche nel tempo ordinario. La Lectio, guidata dal parroco, è un momento di preparazione all'incontro programmato per quella settimana, ma anche di formazione personale degli operatori, necessaria a dare contenuti e motivazioni al servizio di catechista che svolgono nei diversi gruppi. Il parroco, il diacono e alcuni laici/catechisti guidano i vari incontri che, nella maggior parte dei casi, si tengono in prima serata (intorno alle 17.00) o più tardi (intorno alle 20.00) per favorire la partecipazione di nuclei familiari. Ogni incon-

tro dura poco più di un'ora. Per la riflessione e il confronto viene preparato un foglio, dato a tutti i partecipanti, che riporta il brano del vangelo prescelto (nei tempi forti quello della domenica successiva) con un commento appropriato e alcune domande per stimolare gli interventi e condividere le riflessioni. All'inizio e alla fine dell'incontro i partecipanti si "trasmettono" il proprio vissuto settimanale favorendo la conoscenza reci-

proca e la condivisione delle esperienze familiari che il clima amichevole permette di far "venire fuori". Per la lettura, il confronto, la meditazione e la preghiera, l'ambiente familiare viene opportunamente "attrezzato" con una icona, o con una Bibbia aperta, dei fiori, un lumino, al centro del tavolo o ad angolo come punto di riferimento per favorire la "concentrazione" spirituale. Nel confronto si cerca di far intervenire tutti i parteci-

panti, e dalla Parola ascoltata e meditata scaturiscono alcune preghiere che insieme ad un'altra, proposta dal Parroco e riportata sul foglietto in comune come sintesi del tema dell'incontro, aiutano i partecipanti a farsi coinvolgere anche emotivamente, traducendo in eventuale prassi quotidiana quanto suggerito dalla Parola ascoltata.

APPRENDERE NELLA E DALLA COMUNITÀ

Le prassi pastorali possono diventare 'educative' degli adulti. Il racconto di Mario, coordinatore del 'tavolo di progettazione' di un consiglio pastorale parrocchiale.

Subito dopo il suo insediamento, il nostro CPP ha costituito al suo interno due gruppi di lavoro: l'Équipe di Coordinamento Pastorale (per una programmazione pastorale 'integrata' e quindi non settoriale) e il Tavolo di Progettazione Pastorale (per monitorare la valenza 'educativa' di tutta l'azione pastorale).

Primo compito del tavolo di progettazione è consistito nell'operare per recepire gli indirizzi del Progetto Pastorale Diocesano, "Urgenza dell'ora: educare". A partire dallo scorso anno, il Tavolo di Progettazione Pastorale ha lavorato a far sì che tutta l'azione pastorale svolta nella nostra parrocchia si avviasse a diventare "azione educativa". In questo senso si è realizzata una sistematica opera di valutazione di tutte le iniziative pastorali, dapprima coinvolgendo tutti i fedeli praticanti, poi incentrando la valutazione su quanto rilevato dagli stessi operatori pastorali, opportunamente sollecitati alla riflessione sugli esiti del proprio impegno.

Questa scelta riviene dalla acquisita consapevolezza che per far sì che l'azione pastorale possa essere declinata in termini educativi è indispensabile che gli operatori pastorali, ai quali la stessa azione è affidata, debbano per primi riconoscerne il senso e sentirne il valore. Se l'azione pastorale deve essere azione educativa è necessario che tutti gli opera-

tori pastorali riescano a "vedersi" come educatori. Urge, quindi, una riflessione sul significato dell'essere educatore mirata a far emergere il profilo dell'educatore e *dell'educatore alla fede* in particolare.

Il Consiglio pastorale ritiene che proprio dagli operatori pastorali possano venire idee e spunti di riflessione per una utile rilettura del proprio servizio pastorale in termini di educazione alla fede degli adulti di oggi.

Di seguito lo stralcio della lettera indirizzata dal consiglio pastorale a tutti gli operatori della parrocchia in vista della programmazione unitaria del tempo quaresimale.



Carissimi,

... In questo momento, poi, siete tutti impegnati a dare corpo al programma dell'imminente tempo di quaresima e di Pasqua. Qui di seguito, mentre vi riferiamo brevemente della *valutazione natalizia*, vi offriamo anche come una *linea ispiratrice per la quaresima*.

'*Raccontiamoci il Natale*': all'insegna di questa sigla ci siamo visti con alcuni operatori il 19 gennaio a ridosso delle festività natalizie. Dai vari interventi abbiamo colto: *il consolidarsi delle relazioni fra gli operatori e con i fedeli e l'aprirsi di relazioni nuove*. Si è individuata nella parola 'toccare' il verbo chiave, ispirato da papa Francesco, per sintetizzare i motivi maggiormente sottolineati dagli operatori.

Guardando alla prossima Quaresima, l'istanza da valorizzare ci sembra possa essere quella di riscoprire l'indispensabile relazione con Dio quale fonte e garanzia di una vera relazione con i fratelli: *è necessario lavorare sull'indissolubilità di queste due relazioni*. Lavorare dunque sul 'toccare' Dio per rendere più autentiche le relazioni tra gli uomini. Tutto questo deve essere portato avanti, come indicato dal Vescovo nel progetto pastorale, 'a partire dalla spiritualità degli operatori'.

«*Prendere coscienza di "essere educatori" capaci di "toccare" la realtà in quanto capaci di "toccare" il Cristo*» che in quaresima più che in altro tempo ha toccato e si è fatto toccare dalle nostre povertà.

VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE IN FORMAZIONE CON LA CARITAS REGIONALE



Nel pomeriggio dello scorso 6 marzo ci siamo recati presso la struttura "Villa della Speranza" ad Ostuni per la formazione regionale organizzata dalla Caritas della durata di due giorni. Alla formazione regionale hanno partecipato tutti i ragazzi dei vari progetti del Servizio Civile Nazionale della Puglia. Dopo aver fatto conoscenza con gli altri ragazzi abbiamo partecipato a varie attività apparentemente banali rivelatesi in seguito formative. Dalla costruzione di un aeroplano di carta è emersa l'importanza del lavoro di squadra; la simulazione di un confronto tra due ditte farmaceutiche in astio tra loro ha evidenziato invece come sia possibile gestire un conflitto. L'attività conclusiva è stata la compilazione di un questionario relativo alle due giornate trascorse. L'unione del gruppo ha reso il tutto piacevole e stimolante a tal punto da attendere con trepidazione il prossimo appuntamento.



Michela, Riccardo, Lella ed Ismaele.
Volontari presso la "Regina Pacis" di Fasano.

UN SOGNO CHE STA DIVENTANDO UNA REALTÀ

Un nuovo Monastero delle Benedettine Celestine sta sorgendo nelle Filippine precisamente a Morons Zival Manila; già da queste pagine un anno fa si scriveva di

questa nuova apertura nelle Filippine, ora questo sogno sta diventando realtà. Già appare nella struttura iniziale ma c'è ancora molto da fare e per questo i nostri monasteri italiani

stanno sostenendo l'iniziativa. Da poco sono tornata da Manila, ho visto la costruzione del Nuovo Monastero e sono rimasta impressionata per come è funzionale, soprattutto per il grande terreno che c'è attorno e la bellissima vegetazione, dove potranno piantare verdure e ortaggi; sono felice che il nostro carisma si trapianti anche in terra filippina. Un'altra cosa ha rallegrato il mio cuore: vedere come la fede è molto sentita, il cristianesimo molto vivo nella vita di ogni giorno, vedere come, nei grandi supermercati, a mezzogiorno tutti si fermano per recitare l'Angelus Domini. La Santa Messa è molto partecipata, dal più grande al più piccolo partecipano alla funzione cantando e vivendo i momenti di silenzio... che siano loro a farci recuperare la bellezza della nostra fede? Questo voglio augurare a me e a tutta la nostra Europa.

Anche da queste pagine vogliamo augurare alle nostre sorelle Filippine una crescita spirituale nel carisma dei nostri Santi Padri Benedetto e Celestino.

La Madre Presidente
Suor Maria Gertrude Civisca



Il cantiere del nuovo monastero.

LE SUORE PASSIONISTE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

100 anni di presenza silenziosa a Cisternino

In quell'occasione le sorelle Rosa e Concetta Devotofranceschi ebbero proprio una buona idea! certamente illuminate dallo Spirito Santo visto gli sviluppi che nemmeno loro avranno previsto. Ormai anziane, le due sorelle hanno bisogno di aiuto e a chi affidarsi se non a delle suore? Così hanno contattato prima i padri passionisti di Ceglie e poi, su indicazione di uno di loro presero i primi contatti con la Madre Generale delle Suore Passioniste a Signa (FI).

Queste suore erano nate a Firenze nel 1815, avevano dunque alle spalle un secolo di servizio nella Chiesa: prima con l'impegno prioritario volto al recupero-inclusione di tante ragazze emarginate, successivamente occupandosi di tanti altri bisognosi di istruzione e di evangelizzazione.

Quando nel 1914 Sr. Luisa e Sr. Clementina, le prime due suore giunsero in Puglia le aspettava un vasto campo di azione: la cura delle due anziane sorelle, la catechesi, i laboratori di lavori femminili, la scuola materna. Ugualmente per chi, dopo di loro, ha preso la staffetta continuando a ricucire le maglie di un tessuto sociale che fino ai nostri giorni ha sempre avuto bisogno di una presenza silenziosa.

"Una presenza silenziosa" è il titolo di un moderno laboratorio artistico-teatrale indirizzato ai bambini della comunità familiare e loro amici. È questa una delle tante iniziative che le suore hanno ideato per festeggiare insieme i 100 anni di presenza a Cisternino. Questa grande festa della gratitudine è iniziata con il rendimento di grazie per eccellenza: la S. Messa presieduta dal nostro vescovo, Mons. Padovano alle ore 19.00 di sabato 29 marzo in chiesa madre. Con una visita in tutte le classi elementari le suore hanno chiesto a tutti i bambini disegni e poesie per dar vita alla loro mostra "il cuore dice GRAZIE". I bambini stanno rispondendo con l'entusiasmo e la gioia che li caratterizza. Saranno tantissimi i disegni a tema che si potranno vedere esposti, come da programma. Sono previste altre due mostre: una fotografica "Quando la storia è memoria viva" che ripercorrerà, attraverso delle foto, questi 100 anni di storia a Cisternino e un'altra "Una città, una donna, un'opera. Maria Maddalena Frescobaldi Capponi fondatrice delle Suore Passioniste di San Paolo della Croce" composta da banners sulle origini e gli sviluppi della Congregazione per condividere la realtà delle Suore Passioniste nel mondo. Sr. Daniela Merlo, storica della congregazione, sabato 5 aprile, presso i Salesiani ha offerto una riflessione su "M. Maddalena e la sua testimonianza cristiana. Rilettura



Le suore presenti oggi, nella Comunità di Cisternino.

della sua esperienza alla luce del Battesimo".

Concerti, serate di beneficenza, mercatino solidale, sono future iniziative da realizzare nel prossimo settembre per poi concludere il 7 dicembre con una Santa Messa di chiusura.

Le suore hanno pensato ad un ampio calendario per coinvolgere tutta la città nel loro grazie al Signore dei cento anni trascorsi, ma

anche perché questo traguardo sia una nuova partenza: una presenza silenziosa e materna per diffondere speranza e amore! Ogni famiglia religiosa nella Chiesa assume un aspetto della vita di Gesù che rende presente attraverso la propria vita e le proprie opere. Queste suore sono chiamate a rendere presente l'amore di Dio manifestato nel Cristo Crocifisso e Risorto. Testimoniare questo amore nella propria vita è la loro prima missione.

Sr. Francesca Montanaro cp



Una delle prime immagini delle suore a Cisternino.

GRAZIE PADRE MARIANO MAGRASSI



Il 14 aprile 2004 Padre Mariano Magrassi, nel "suo" Monastero benedettino, si addormentava per sempre nel Signore. Sono passati dieci anni ma la figura di Padre Mariano non la possiamo, non la dobbiamo dimenticare.

Abate dell'Abbazia Benedettina Madonna della Scala di Noci, ordinato Arcivescovo di Bari - Bitonto, esercitò il ministero episcopale per oltre ventidue anni. Attento al mondo della cultura, della comunicazione, della formazione e del dialogo con le chiese d'oriente. Fu Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese.

Ha sempre preferito il contatto diretto e personale. Con cuore di padre, nel sorriso e nello sguardo attento, andava diritto all'essenziale, donando conforto e coraggio. Ha pubblicato moltissimo; i suoi libri, colmi di sapienza e di fede profonda, hanno aiutato molti ad incontrare Dio, la sua bellezza, il suo amore.

Grazie, padre Mariano per averci contagiato con un amore appassionato alla chiesa. Chi ha avuto la fortuna di starti accanto ha percepito la straordinaria giovinezza e allegria indelebile della tua anima.

Nicola Andrea Guarnieri, Oblato benedettino Abbazia La Scala

PALLAMANO, CALCETTO E PALLAVOLO

2ª Edizione Torneo G.M.G. - 17 maggio 2014

C'è grande attesa per la 2ª edizione del Torneo diocesano G.M.G. (Giovani Muoviamo i Giovani) organizzato dai ragazzi della Comunità del Seminario minore di Conversano, in collaborazione con Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile, sotto la coordinazione di don Stefano Mazzarisi.

L'obiettivo dell'evento è favorire la conoscenza tra i ragazzi delle realtà parrocchiali di tutta la diocesi, in un ambito divertente e sanamente competitivo.

Dopo il successo della prima edizione, che ha raccolto numerosi consensi, quest'anno viene proposto un torneo rivisitato nella formula.

La novità di quest'anno è la pallamano, sport rinomato a livello agonistico nella nostra diocesi, che si aggiunge ai tradizionali tornei di calcetto e di pallavolo. Un triathlon, quindi, al quale verranno sottoposte squadre miste di ragazzi e ragazze, per un massimo di 12 componenti.

Anche quest'anno ci sarà la Sagra della frittella, per ristorarsi dall'impegno atletico. Divertimento assicurato per tutti con la musica e l'animazione a cura dello staff del Seminario.

Come ogni torneo che si rispetti anche il nostro avrà ricchi premi per i più meritevoli e numerosi gadgets, oltre agli immancabili trofei per le squadre che saliranno sul podio.

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 11 maggio 2014.

L'appuntamento è per il 17 maggio alle ore 16, presso il Centro sportivo "Crescamus" del Seminario. Ricordiamo a tutti che è in rete, su Youtube, il promo dell'evento.

È facilmente rinvenibile tramite il link sulla nostra pagina Facebook: Seminarioconversano.

Per maggiori informazioni: don Stefano 3494405903, don Sandro 3493577791, Nicola 3348544073, Checco 320 2580701.

Vi aspettiamo numerosi!!!

Luigi Palma



ZONA PASTORALE DI FASANO



Settimana della Fede 2014

La comunità genera alla fede

I sacramenti dell'iniziazione cristiana

Tre sere di studio e riflessione per presbiteri, diaconi, religiosi, membri dei consigli pastorali, operatori pastorali, laici cristiani, uomini e donne di buona volontà

martedì 08 aprile	BATTESIMO, CRESIMA, EUCARESTIA. I contenuti	Vito Mignozzi Docente di Ecclesiologia e Sacramentaria presso la Facoltà teologica Pugliese
mercoledì 09 aprile	L'INIZIAZIONE CRISTIANA IN PUGLIA. Risultati di una ricerca	Francesco Zaccaria Docente di Teologia Pastorale presso la Facoltà teologica Pugliese
	L'INIZIAZIONE CRISTIANA A FASANO. Risultati di una ricerca	Peppino Cito Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Conversano-Monopoli
giovedì 10 aprile	LA COMUNITÀ GENERA ALLA FEDE Qual è il problema?	Peppino Cito Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Conversano-Monopoli

Salone Oratorio del Fanciullo - dalle ore 20.00 alle ore 21.30

Parrocchia Matrice San Giovanni Battista - Fasano

INAUGURAZIONE

della nuova sede della
R.S.S.A. "Sancta Maria Regina Pacis"
e dell'annesso
Asilo nido "Maria Caramia"

Interverranno:
S. Ecc. Mons. Domenico Padovano
Vescovo di Conversano-Monopoli
dott. Lello Di Bari
Sindaco di Fasano
dott.ssa Elena Gentile
Assessore Regionale al Welfare

4 APRILE ore 16.00
presso la nuova sede in c.da Giardinelli

LA CITTADINANZA È INVITATA

OMAGGIO A MARIA

ALLA MATER DOMINI DI RUTIGLIANO

Tutti alla Mater Domini di Rutigliano il 1° giugno per rendere Omaggio a Maria. Un appuntamento itinerante da non perdere, quello, appunto, dell' "Omaggio a Maria", giunto alla sua undicesima edizione, promossa dalla Zona Pastorale di Rutigliano, organizzata, quest'anno, dalla parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" e dall'Associazione Mater Domini di Rutigliano. Un incontro all'insegna della Festa campestre delle famiglie. In programma: alle 10.30, celebrazione della S. Messa, animata dal Coro della Scuola dell'Infanzia "Maria Pia Notari", con il tradizionale Affidamento dei Bambini alla Madonna, la Benedizione delle rose e delle medagliette mariane. Prima della benedizione finale, con la conduzione di Mariella Pedone, esecuzione di canti, poesie e preghiere mariane, a cura dei piccoli delle scuole e delle parrocchie del territorio. Al termine del rito religioso, una dolce sorpresa per tutti i bambini e volo di palloncini con dediche, scritte, preghiere e invocazioni a Maria, preparati dagli alunni delle locali Scuole Elementari e Medie. In serata, alle 18.30, l'atteso Concerto "I giovani cantano a Maria", condotto da Vito Gassi e Barbara Brizzi.

Tino Sorino

MEMORANDUM



APRILE

- 4 ore 16,30 Inaugurazione della Casa di riposo - Fasano
- 4 ore 18,30 Inaugurazione sportello sanitario presso la Confraternita del SS. Sacramento, Monopoli
- 5 ore 19,00 Cresima - SS. Nome, Noci
- 6 ore 09,30 Cresima - Il Salvatore, Castellana
- 6 ore 18,30 Cresima - S. Giovanni, Turi
- 11 ore 10,00 Consiglio Presbiterale - Episcopio, Conversano
- 17 ore 09,30 Giovedì Santo, Messa Crismale - Cattedrale, Conversano
- Pranzo del Vescovo coi sacerdoti
- 18 Venerdì Santo, Giornata per le opere della Terra Santa
- 25 ore 09,30 Giornata di fraternità della Comunità dei diaconi C.da S. Bartolomeo Monopoli
- 25 ore 11,00 Cresima - Maria Regina, Antonelli
- 30 ore 18,00 Cresima - Carmine, Monopoli

MAGGIO

- 1 Giornata Mondiale del lavoro
- 1 ore 11,00 Cresima, Carmine, Conversano
- 1 Ordinale diaconale di due francescani, Convento, Castellana Grotte
- 3 Festa liturgica Madonna della Fonte.
- 3 Raduno diocesano dei ministranti - Seminario, Conversano
- 4 Giornata per l'Università Cattolica del S. Cuore
- 4 Giornata di sensibiliz. per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
- 4 ore 11,00 Cresima - Speciale, Fasano
- 4 ore 19,00 Cresima - Casalini, Cisternino
- 6 ore 19,00 Consiglio Pastorale Diocesano - S. Maria dell'Isola, Conversano



Servizio diocesano per la
PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli



X METHINK

DIOCESANO DEI GIOVANI

FASANO * 10 MAGGIO 2014

Apri ti alla Verità

Porterai la Vita

PROGRAMMA

ORE 18.30

ACCOGLIENZA

CHIESA S. MARIA DELLA SALETTE

ORE 19.00

VEGLIA VOCAZIONALE CON IL VESCOVO
E PASSAGGIO DELLA "CROCE GIOVANE"
AI GIOVANI DI TURI

ORE 20.30

CONCERTO DI
DON MIMMO IERVOLINO
E "GIOVANIDAY"

ORE 22.00

CONCLUSIONE

"Noi cristiani
non siamo
scelti dal Signore
per cose piccole,
andate sempre al di là,
verso le cose grandi.
Gocate la vita
per grandi ideali!"

Franciscus



Consulta Pastorale Giovanile Fasano



per informazioni e iscrizioni:

consultagianifasano@gmail.com



380 69 07 742 (P. Francesco)



329 35 62 746 (Don Antonio)